

Verbale Assemblea dei Soci del 03 Novembre 2014



L'anno duemilaventiquattro, il giorno 03 del mese di Novembre ore 17 si è riunita, presso la sede dell'ENAI-Palermo, Piazza Giovanni Paolo II^o n. 18 Palermo, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione ENAI-Palermo, appositamente convocata dal presidente dell'Assemblea Angelo Capitanuccio, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica statutaria prevista dalla riforma del Terzo Settore;
- 2) Delega al Direttore Papani Antonino, per recarsi all'Agenzia delle Entrate per depositare la modifica statutaria nella presente seduta approvata dall'Assemblea dei Soci e a trasmetterla all'Ufficio R.V.T.S., albi-gestione e vigilanza dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana per gli adempimenti necessari;
- 3) Voci ed eventuali:

i) Approvazione Verbale della presente seduta assemblea.

Sono presenti: Capitanuccio Angelo (anche in rappresentanza AIP-Associazione Italiana Emigranti), Capitanuccio Luisa, Gallina Guido, Gentile Giacomo, Giardi Giovanni (anche in rappresentanza FARIPA Centro Studi Achille Grandi), Greco Antonio, Lombardo Stefania, Loperfide Antonio, Marascia Giuseppe, Merenda Maurizio, Ribellino Francesco, Scarpinato Emilio (anche in rappresentanza Lega Consumatori Sicilia), Papani Antonino.

Assume la presidenza della seduta il Presidente dell'Assemblea Angelo Capitanuccio, funge da segretario il socio Papani Antonino.

Il Presidente dell'Assemblea fa rilevare la regolarità della seduta.

Si passa al primo punto all'o.d.g., "Modifica statutaria prevista dalla riforma del Terzo Settore". Il Presidente dell'Assemblea, invita il segretario a dare lettura della modifica statutaria proposta, già inviata al domicilio degli associati unitamente alla convocazione della presente assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea dopo la lettura della proposta di modifica, spiega ai presenti che si tratta di modifica necessaria dalla riforma del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e D. Lgs. 112/2017), in particolare l'art. 26 inerente lo scioglimento e la devoluzione dei beni, per farla pervenire all'Ufficio R.V.T.S.

Dopo queste spiegazioni, il Presidente dell'Assemblea apre il dibattito. Chiedono di parlare i soci Giardi Giovanni, Capitanuccio Luisa, Ribellino Francesco e Papani Antonino.

Tutti gli intervenuti si dicono d'accordo con la proposta del Presidente.

Concluso il dibattito, il Presidente dell'Assemblea mette in votazione la proposta di modifica dello statuto così come sopra esposto, che viene approvata all'unanimità.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea, quindi, mette in votazione l'intero statuto con la modifica approvata, che viene approvata all'unanimità e fa parte integrante del presente verbale di cui costituisce ALLEGATO A.

Si passa, quindi, al secondo punto all'o.d.g., "Delega al direttore Papini Antonino per recarsi alla Agenzia delle Entrate per depositare la modifica statutaria approvata nella presente seduta dell'Assemblea dei Soci e a trasmetterla all'Ufficio RUTS alla gestione e vigilanza dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana per gli adempimenti successivi.

La proposta di delega, così come formulata nell'ordine del giorno, viene posta in votazione dal presidente dell'assemblea ed è approvata all'unanimità dei presenti.

Si passa al terzo punto all'o.d.g. "Crisi ed eventuali".

Il Presidente dell'Assemblea Angelo Capitanino chiede ai presenti se ci sono altri argomenti da sottoporre all'Assemblea, ossia se fra i presenti vi sono proposte da esaminare e/o da proporre all'approvazione dell'Assemblea.

Non essendoci alcuna proposta, il Presidente dell'Assemblea decide di passare al quarto punto all'ordine del giorno.

Pertanto, si passa al quarto punto all'o.d.g. "Approvazione Verbale della presente seduta dell'assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea Angelo Capitanino, dà lettura del Verbale della presente assemblea che, messo ai voti, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'o.d.g. e non essendoci altri chiesti la parola, il Presidente dell'Assemblea alle ore 13,10 dichiara chiusa la seduta. Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Capitanino

Il Presidente

Angelo Capitanino

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Angelo Capitanino



AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

UFFICIO TERRITORIALE

REGISTRATO IL 30-12-24 N. 1396 S. 3

200,00 (Duecento/00)

UFFICIO TERRITORIALE PROVINCIALE



IL DELEGATO
Giuseppe Ammirata (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Domenico Gaudino



ALLEGATO A

STATUTO

DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPO

Art. 1) E' costituita, con sede sociale in Palermo, alla Piazza Papa Giovanni Paolo

Il n.18, già Piazza A. De Gasperi, l'Associazione di promozione sociale denomina-

ta "EnAIP Palermo APS" a norma della legge 7/12/2000 n.383 e successive modi-

fiche ed integrazioni e sulla base della disciplina prevista dagli artt.35 e 36 del

codice del terzo settore e D.lgs. 117/2017 e D.lgs 112/2017.

Successivamente alla trasmigrazione al nuovo registro unico del terzo set-
tore, appena sarà operativo, si aggiungerà l'acronimo ETS che sostituirà
l'acronimo APS.

L'Associazione potrà istituire, su delibera del Consiglio di Amministrazione, filiali
e succursali purché in Italia.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2) "EnAIP Palermo APS" esplica la sua attività sul territorio regionale e na-
zionale, e potrà conseguire personalità giuridica ai sensi delle disposizioni regio-
nali di attuazione dell'art. 14 D.P.R. n.616 del 24 luglio 1977.

L'Associazione non ha alcuna finalità di lucro e con finalità civiche, ed è apartiti-
ca, opera nel campo della tutela e della solidarietà sociale, dell'assistenza e della
riabilitazione e si propone i seguenti scopi:

- Le attività educative, la formazione professionale delle forze di lavoro (gio-
vani ed adulti) per tutti i settori dell'attività produttiva e dei servizi;
- La promozione morale, culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini nel
quadro di un programma di educazione permanente.

Per la realizzazione degli scopi suddetti l'Associazione promuove e realizza in
tutti i campi delle attività produttive e di servizio:



a) Attività di formazione professionale e socializzazione per giovani ed adulti destinati al primo inserimento lavorativo;

b) Attività formative rivolte alla promozione, aggiornamento, riqualificazione e reinserimento lavorativo di giovani ed adulti;

c) Attività di orientamento scolastico e professionale e di formazione per giovani adulti sulle tematiche del mercato del lavoro e sulle esigenze formative ad-esso connesse;

d) Iniziative specifiche di formazione, orientamento, qualificazione professionale e reinserimento lavorativo per donne giovani ed adulte, con particolare attenzione alla costruzione di pari opportunità nella società e nella realtà produttiva;

e) Iniziative particolari finalizzate alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli immigrati, di giovani ed adulti emarginati e a rischio di emarginazione, onde favorirne il mantenimento ed il reinserimento sia nella società che nella realtà produttiva;

f) Attività di educazione degli adulti ;

g) Attività di qualificazione e riqualificazione per quadri direttivi;

h) Attività formative attraverso scambi coi Paesi esteri;

i) Altre iniziative:

- Corsi di formazione post diploma laurea o integrativi a corsi scolastici;
- Corsi di qualificazione, riqualificazione e specializzazioni;
- Corsi di riconversione aziendale e professionale;
- Corsi per lavoratori disoccupati ed interessati a processi di mobilità;
- Corsi per la formazione dei formatori;
- Corsi per la formazione di tutors aziendali;

- Corsi funzionali ai contratti di formazione e lavoro;

- Corsi di istruzione complementare previsti dalle norme che disciplinano l'apprendistato;

- Corsi per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;

l) Interventi formativi per docenti della Pubblica Istruzione secondo gli indirizzi del D.P.R. n.970/75 e le indicazioni stabilite dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 24 giugno 1986 ed eventuali successive integrazioni e/o modificazioni;

m) Scuole di servizio sociali e seminari, convegni, corsi residenziali ed altre iniziative tendenti alla formazione pedagogica, tecnico-didattica ed all'aggiornamento dei quadri, degli operatori e degli animatori delle attività di educazione degli adulti;

n) Interventi formativi collegati al territorio, fissando gli indirizzi di carattere generale ed individuando le priorità;

o) Ricerche, studi, sperimentazioni, convegni, attività di documentazione e stampa afferenti i suoi settori di intervento;

p) Consulenze di carattere generale e specifico per i processi di innovazione dei sistemi formativi regionali;

q) Servizi a supporto delle politiche attive del lavoro; servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro; servizi di consulenza alle imprese ed alle organizzazioni; servizi aggiuntivi a diverse forme di imprenditorialità sociale; servizi formativi rivolti a tutte le utenze;

r) Ogni iniziativa utile, e non in contrasto, al raggiungimento degli scopi sopraindicati;

s) Formazione in campo agricolo o forestale;

t) Obbligo di istruzione e formazione, comprendente:

- Offerta di servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione entro il diciottesimo anno di età;
- Percorsi e progetti, attuati da organismi inseriti nell'apposito elenco predisposto con decreto del Ministero della pubblica istruzione, finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria decennale finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ivi compresi i corsi già OIF, oggi denominati "percorsi I e FP e eventuali s.m.i.;
- Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Percorsi di apprendistato di primo e secondo livello, in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

u) Formazione successiva, che comprende quella erogata ai soggetti fuoriusciti dall'ambito dell'istruzione e della formazione obbligatoria e che versano in situazione *not employment, education and training (neet)*;

v) Formazione superiore comprendente:

- la formazione successiva al diploma , inclusa quella erogata dagli Istituti tecnici superiori (ITS);
- la formazione successiva alla laurea. I progetti formativi aventi ad oggetto master e corsi di perfezionamento, presentati dagli organismi, possono essere finanziati solo se organizzati in partenariato con le università;



- l'apprendistato di terzo livello in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

w) Formazione continua e permanente; destinata ai soggetti occupati, collocati in cassa integrazione guadagni e/o in mobilità, ai disoccupati ed agli inoccupati

per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, agli apprendisti che abbiano adempiuto all'obbligo formativo ed agli adulti per il miglioramento dell'inserimento sociale e lavorativo e per l'innalzamento delle competenze;

x) Ogni altra tipologia di intervento formativo e o di orientamento direttamente o indirettamente connesso a quanto previsto dal presente articolo.

Per quello che concerne le attività di F.P. delegate dallo Stato, dalla Unione Europea, dalla Regione Sicilia o da altri Enti Locali, Pubblici e Privati "EnAIP Palermo APS" opera secondo lo spirito e la lettera della costituzione dello Statuto Regione Sicilia, dei regolamenti e nelle direttive della Comunità Europea, in base a quanto disposto dalla Legge - quadro in materia di formazione professionale n.845 del 21 dicembre 1978 e successive modifiche, da altre leggi dello Stato nonché in base alle leggi ed alle normative regionali del settore.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art. 3) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) Da beni mobili ed immobili, che verranno eventualmente acquistati dall'Associazione;
- b) Da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) Da eventuali contributi, erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) Dalle quote sociali;



b) Dall'utile derivante da organizzazioni di tutte le attività inerenti gli scopi sociali;

c) Da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale;

d) Dai contributi dello Stato, della Regione Sicilia e dalla CEE e della Pubblica Amministrazione per l'attuazione degli scopi e delle attività indicate nel precedente articolo 2.

Art. 4) L'esercizio finanziario chiude al 31/12 (trentuno dicembre) di ogni anno.

Le disponibilità dell'Ente derivanti da avanzi di bilancio possono essere investite:

a) Per potenziare le strutture dell'Associazione;

b) Per acquisire beni immobili da destinare al funzionamento delle attività istituzionali nel territorio;

c) Per acquisire attrezzature, nel territorio siciliano, utili al perseguimento dei propri fini;

d) In titoli di Stato o garantiti dallo Stato al più alto rendimento, in depositi fruttiferi, presso Istituti di Credito di Diritto Pubblico o di notoria solidità, al fine di meglio realizzare gli interventi ed investimenti previsti dagli scopi statutari dell'Associazione.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo.

SOCI

Art. 5) L'"EnAIP Palermo APS" può diventare socio di altri Enti ed Associazioni, ed ha facoltà di delegare la propria rappresentanza all'interno di organismi regionali di tutela, garanzia e rappresentanza del settore.

Art. 6) Sono soci le persone, gli enti e le associazioni non profit, la cui domanda di ammissione verrà accettata dall'Assemblea dei Soci e che verseranno, all'atto

dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dall'Assemblea.

I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

Art. 7) La qualità di socio (fondatore o ordinario) si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità; la morosità verrà dichiarata dall'Assemblea; la indegnità verrà sancita dall'Assemblea dei Soci.

Art. 8) I soci si distinguono in:

- a) Fondatori;
- b) Ordinari.

Sono soci fondatori coloro che risultano dall'Atto Costitutivo e che hanno partecipato alla formazione dell'Associazione.

Sono soci ordinari tutti coloro che si iscrivono all'Associazione una volta approvato lo Statuto; essi godono, come i soci fondatori, dei diritti elettorali attivi e passivi.

I soci ordinari sono ammessi, previa domanda, a discrezione dell'Assemblea dei Soci.

I soci hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Art. 9) Tutti coloro che intendono essere soci ordinari debbono presentare all'Associazione, istanza con le proprie generalità, la qualifica rivestita e la residenza con contestuale dichiarazione di attenersi al presente Statuto.

L'immissione sarà decisa discrezionalmente dall'Assemblea dei Soci.

Art. 10) I soci fondatori ed ordinari per sostenere le iniziative dell'

Associazione sono tenuti a versare al momento dell'ammissione il contributo associativo, il cui importo sarà stabilito dall'Assemblea dei Soci, nonché la quota annuale nella misura che sarà annualmente stabilita dall'Assemblea dei Soci.

VOLONTARI

Art. 11) l'associazione può avvalersi anche di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato, in modo non occasionale, sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'ente soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti.

L'associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazione di lavoro autonomo o di altra natura nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'art.33 comma 1 del Dlgs 3 luglio 2017 n.1176, con riferimento a tutti i soci degli enti e delle Associazioni aderenti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 12) L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea dei Soci anche al di fuori dei soci in misura minoritaria, per la durata di cinque anni. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione.

Art. 13) Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Art. 14) Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessaria.



rio e che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed alla loro presentazione all'Assemblea, può compilare il regolamento per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria: elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vicepresidente e la Giunta Esecutiva; delibera sull'acquisto e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni anche per consentire al Presidente di chiedere le relative autorizzazioni governative a norma di legge; delibera secondo le disposizioni di legge, non oltre il 30 aprile di ogni anno, e per casi eccezionali o motivati entro il 30 giugno, sul conto dell'esercizio dell'anno precedente, ed entro il 31 dicembre sul piano di previsione di spesa; adempie tutte le attribuzioni previste dalle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative. Partecipa al Consiglio di Amministrazione con voto consultivo il Direttore dell'Associazione con funzione di segretario.

Art. 16) Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente o il Direttore e/o il Condirettore appositamente delegato rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, nonché davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie, sottoscrivendo tutti gli atti diretti all'esterno ed afferenti le attività

istituzionali dell'Ente; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva; firma congiuntamente al Direttore gli ordinativi di riscossione e di pagamento e tutti gli atti amministrativi e gestionali necessari al funzionamento della Sede dell'Ente; provvede in conformità alle leggi ed al regolamento a quanto necessario per assicurare la continuità amministrativa dell'Ente; adotta, in caso di necessità ed urgenza, decisioni normalmente di competenza del Consiglio di Amministrazione o della Giunta Esecutiva, con l'obbligo di chiederne ratifica in occasione della riunione immediatamente successiva. Il Presidente può delegare proprie funzioni e prerogative al Vicepresidente o al Direttore. In caso di assenza od impedimento è sostituito dal Vicepresidente o dal Direttore dell'Ente.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Art. 17) La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da un Consigliere di Amministrazione.

Il Direttore e/o il Condirettore dell'Ente partecipano alle riunioni di Giunta, con voto consultivo e con funzioni di segretario.

La Giunta Esecutiva si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno.

I componenti della Giunta durano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni della Giunta vengono prese a maggioranza semplice.

Art. 18) La Giunta Esecutiva:

a) Attende alla gestione dell'EnAIP Palermo APS in base alle direttive ed alle deliberazioni di carattere formativo, organizzativo ed amministrativo del Consiglio di Amministrazione;

b) Provvede alla normale amministrazione dell'Ente ;

del D.lg 3 luglio 2017 n.117, a cui sono affidati i compiti di controllo e verifica, previsti dal comma 6 dell'art. 30, che abbia i requisiti previsti dall'art. 2397, comma secondo, del codice civile.

IL DIRETTORE DELL'ENTE

Art. 25) Il Direttore e/o il Condirettore sono responsabili:

Dell'applicazione delle delibere adottate dagli organi dell'Ente concernenti l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento dello stesso;

- Del regolare funzionamento degli uffici e del corretto impegno del personale dell'"EnAIP Palermo APS".

Il Direttore e/o il Condirettore firmano, unitamente al Presidente o al Vicepresidente delegato, gli ordinativi di riscossione e di pagamento; inoltre è delegato a firmare tutti gli atti amministrativi e gestionali necessari al funzionamento dell'Ente.

Il Direttore e/o il Condirettore d'intesa con il Presidente, tengono contatti con la Regione, con altre Istituzioni e con terzi e provvede alla nomina ed alla promozione dei dipendenti ed impiegati e ne determina la retribuzione.

Altresì il Direttore e/o il Condirettore convocano ogni qualvolta lo ritengono opportuno, la Direzione composta dai vari Direttori dei Centri di Formazione Professionale (CFP) nonché dal /i Vicedirettore/i che lo collaborano.

SCIoglimento

Art. 26) In caso di scioglimento o estinzione, spetta al Consiglio di Amministrazione, dopo aver fatto fronte a tutti gli adempimenti finanziari, stabilire la devoluzione del patrimonio residuo ad altri Enti del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS (D.Lgs. 117/2017), secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

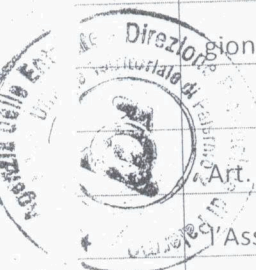
Il patrimonio sarà devoluto ad attività di carattere sociale all'interno della Regione Siciliana.

CONTROVERSIE

Art. 27) Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un Collegio di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea, anche tra non soci; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Art. 28) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 148 del D.P.R. del 22/12/1986 n.917 "Testo unico delle imposte sui redditi" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.302 del 31/12/1986) e successive modificazioni, nonché dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. n.633 del 1972, e sulla base della disciplina prevista dagli artt.35 e 36 del codice del terzo settore e D.lgs. 117/2017 e D.lgs 112/2017, si sottolineano e confermano le seguenti statuizioni, (già esistenti nel presente Statuto), che rappresentano parte primaria e fondamentale dello Statuto stesso dell'Associazione, che opera senza fini di lucro:

1. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio dell'Ente sarà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, e salvo diversa



destinazione imposta dalla legge.

3. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto

del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate. I soci aderenti

all'Associazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti

negli stessi. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti

dalle leggi e dal presente Statuto. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai do-

cumenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Tutti i soci

maggioresni in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto

di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regola-

menti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Non è ammes-

sa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile. O-

gni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare delega in so-

stituzione di uno o più soci assenti.

4. Lo Statuto, nel rispetto delle normative vigenti, regola le modalità di redazio-

ne ed approvazione dell'annuale rendiconto economico e finanziario, con la

consapevolezza che questo adempimento costituisce, anche ai sensi di leg-

ge, un obbligo annuale irrinunciabile per una corretta gestione.

5. L'Assemblea dei Soci è organo sovrano dell'Associazione.

6. I criteri di ammissione ed esclusione dei soci, associati o partecipanti

all'Associazione, nonché "come indicato al n.3 del presente articolo" le forme di

pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci

o rendiconti, sono stabiliti dallo Statuto, ma comunque basati sui principi della

trasparenza, onestà ed imparzialità.

